

ZANZARE

Inutile nascondere che le zanzare sono il problema del secolo per alcuni e un ottimo affare per coloro che producono vari rimedi. La specie più diffusa è la *Culex pipiens*. Le femmine, al calar del sole e di notte, vanno a caccia di sangue ma è raro siano vettori di malattie.

Accorgimenti pratici e teorici per tenerle lontane:

- eliminare i ristagni d'acqua, mettere piante il cui odore risulta particolarmente sgradevole per alcuni insetti tra cui le zanzare (geranio odoroso, lavanda, maggiorana, basilico *Ocinum basilicum*, mentuccia *Mentha pulegium*),
- star lontani dalle fonti luminose,
- usare ventilatori,
- lavarsi di frequente in quanto sono attratte dal sudore,
- indossare indumenti di colore chiaro con maniche lunghe,
- al posto di pomate e spray affidarsi a miscele profumate di oli vegetali (oliva, mandorle dolci, sesamo) ed essenziali (geranio odoroso, lavanda, melissa, verbena odorosa, eucalipto, basilico, menta),
- bollire in casa per una ventina di minuti a fuoco lento un litro di aceto aromatico poi mettere qualche goccia su un batuffolo di cotone da posizionare vicino al letto.

Per lenire una zona infiammata da una puntura si può frizionare, in alternativa tra loro, con pomata antiprurito, propoli in pomata o liquido (diminuisce il dolore e disinfetta), mezzo limone, foglie di basilico, lavanda, prezzemolo, salvia, impacchi di acqua e aceto.

La **zanzara tigre** (*Aedes albopictus*) è giunta in Italia dall'estremo oriente e, mostrando una notevole capacità di acclimatazione, si è insediata in numerose regioni. È stata definita "zanzara tigre" in quanto nera con strie bianche sul corpo e sulle zampe. Punge anche di giorno ed è un potenziale vettore di numerose malattie infettive e parassitarie. Gli agenti trasmissibili dalla zanzara tigre, con l'eccezione di quello della filariosi canina, sono per lo più assenti dal territorio italiano.

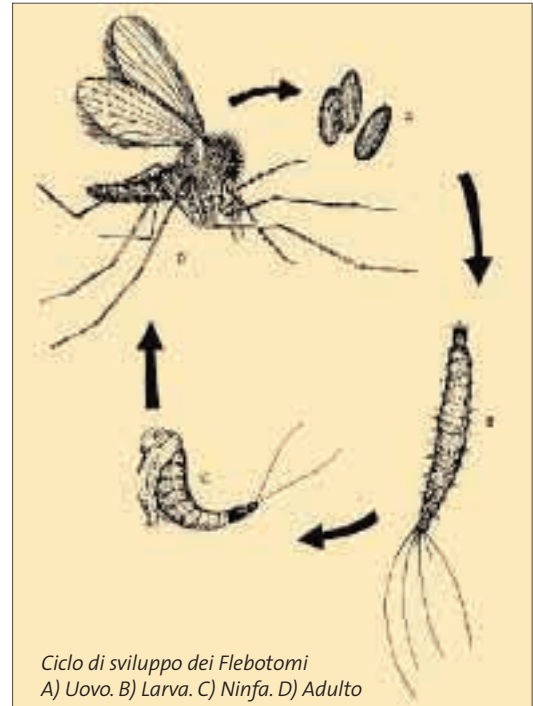
Per la difesa valgono gli stessi consigli indicati per le altre zanzare. Prudenza vuole che chi venisse colpito da febbri strane e violente, che non trovano giustificazione in altre malattie, si rivolga al medico.

CERATOPOGONIDI

Appartengono alla famiglia Ceratopogonidae i generi *Culicoides*, *Leptoconops*, *Ceratopogon* e *Lasiohelea*.

Ecco dei nomi impronunciabili che ci portano a numerose specie di ditteri di piccole dimensioni (1/3 mm), scuri, le cui femmine sono ematofaghe (si nutrono di sangue).

Ci interessiamo a loro perché provocano delle vistose reazioni cutanee che permangono per più giorni e che, grazie al fatto che quando le larve si sviluppano nel fango e nella sabbia (del genere *Leptoconops* vale ricordare le specie *Irritans*, *Bezzii*, *Kertezzi*) ed al vento che li trasporta, ce li ritroviamo in varie località balneari.



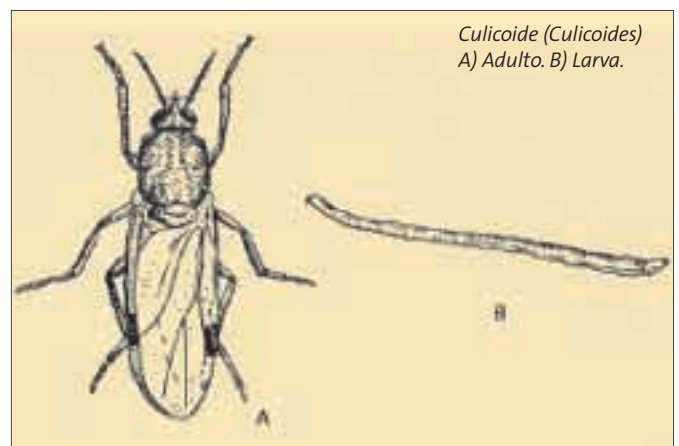
Ciclo di sviluppo dei Flebotomi
A) Uovo. B) Larva. C) Ninfa. D) Adulto

CHIRONOMIDI

Sono moscerini non pungenti, famosi perché li troviamo spesso sui fari degli autoveicoli.

Le loro larve hanno un effetto positivo negli ecosistemi acquatici, tuttavia gli adulti, con i loro sciami, possono limitare o danneggiare le attività umane all'aperto: attratti dalle luci, possono essere inalati, provocando problemi di respirazione e quando sono raggruppati in sciami consistenti possono causare danni economici ed essere anche pericolosi.

In particolare, sono stati registrati casi di masse di adulti morti che hanno reso sdruciolevoli e pericolose le nostre strade, mentre in alcuni aeroporti delle città di mare (ad esempio il "Marco Polo" di Venezia) hanno messo in pericolo le operazioni di partenza e di atterraggio.



Culicoide (*Culicoides*)
A) Adulto. B) Larva.